

**SEDE**

00187 ROMA

VIA LOMBARDIA 30

TEL. 06.420.35.91

FAX 06.484.704

e-mail: uilca@uilca.itpagina web: www.uilca.itpagine Facebook: <https://www.facebook.com/pages/Massimo-Masi-Segretario-Generale-Uilca/209650792416268><https://www.facebook.com/pages/Uilca-Network/144615528931863>Canale youtube: <http://www.youtube.com/user/Uilcanetwork>

UILCA – UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI

Aderente a UNI Global Union

Il Segretario Generale

Roma, 2 novembre 2012

**Comunicato Stampa
del segretario generale Uilca Massimo Masi****Le condizioni Uilca, sindacato di maggioranza,
per un accordo in Banca Popolare di Milano**

Solidarietà, equità con riduzione dei compensi dei manager, stabilizzazione dei lavoratori precari, revisione del Piano d' Impresa, conferma dell' esistenza di un Contratto Integrativo Aziendale e coerenza con le misure di settore, sono i principi che la Uilca ritiene fondamentali e che debbano essere soddisfatti per trovare un accordo in Banca Popolare di Milano.

La Uilca in Bpm rappresenta il sindacato di maggioranza relativa e si opporrà a soluzioni che non tengano conto di questi aspetti, su cui, con il consueto spirito costruttivo, è disposta a trovare posizioni condivise e percorribili, ma riaffermando il suo ruolo e la responsabilità che riveste nei confronti dei propri iscritti. Quindi né sindacato di rottura, né sindacato pontiere: la Uilca ha la responsabilità maggiore in questa trattativa e intende agire di conseguenza.

1

Segretario Generale Uilca



Al momento il confronto in Bpm è interrotto per una consultazione con le lavoratrici e i lavoratori, che sono gli unici e indispensabili referenti del sindacato.

Questa situazione di stallo si è verificata a seguito di un comportamento ondivago dell' Azienda, che insiste nel suo tentativo di attaccare l' impianto cooperativistico della banca e di dividere i lavoratori, solo a titolo di esempio tra giovani e anziani, tra impiegati e quadri direttivi, tra rete e direzioni. La Uilca non permetterà tutto ciò e ribadisce che un eventuale accordo dovrà in ogni caso essere coerente con quelli raggiunti in altre banche, per non creare sperequazioni nel settore.

A Bonomi, Montani e Rossi chiediamo: meno road show e più coerenza. Il management è il primo responsabile di quanto sta accadendo, mentre dovrebbe essere il primo a dare un esempio, rivedendo il Piano d' Impresa e riducendosi gli esorbitanti compensi che percepisce, fuori dalla media del settore, in nome di un fondamentale principio di equità e dell' esortazione che ancora una volta il Governatore della Banca d' Italia, Ignazio Visco, ha rivolto a tutti i banchieri italiani.

Il segretario generale Uilca
Massimo Masi